

TELEVISIONE. «L'UOMO CHE CAVALCAVA NEL BUIO» SU RAIUNO

Hill, la sua carriera per un cavallo

La fiction andrà in onda domenica e lunedì
I temi: il riscatto di un uomo e l'ippoterapia

Terence Hill torna di nuovo a cavallo. Sarà protagonista domenica e lunedì della fiction in prima serata su Raiuno «L'uomo che cavalcava nel buio», la storia di un insegnante di equitazione (Terence Hill) che, ingiustamente condannato per la morte del suo allievo migliore durante una gara, dopo la galera e dopo dieci anni torna nella scuderia in cui allenava e ritrova la voglia di combattere grazie al talento inaspettato di Serena (Marta Gastini). La ragazza, figlia dell'uomo che tutti credevano morto a causa dell'insegnante (dato che si era scoperto che il cavallo era stato dopato), legherà tantissimo con una cavalla destinata al Macello, Rebecca, sulla quale imparerà a cavalcare. Tra gli altri interpreti, diretti da Salvatore Basile, sceneggiatore al suo esordio alla regia, ci sono Domenico Mignemi, Francesca Cavallin, Marcello Mazzarella, Barbara Livi, Ivo Garrani, Marco Cocci, Luciano De Luca, Manuela Gatti, Emilio De Marchi, Mimmo Mancini e Flavia Astolfi. «Grazie a questa fiction è stato possibile esplorare il mondo dell'ippica - ha detto Hill - un tema non semplice da portare sul piccolo schermo. La prima volta che sono salito a cavallo avevo 12 anni, per me è sempre un'esperienza unica. Io credo che



Terence Hill (Mario Girotti), veneziano, ha settant'anni

la protagonista del film, Serena, rappresenti la maggioranza delle ragazze della sua età, e che non sarà difficile immedesimarsi anche in sua madre (Francesca Cavallin, ndr). Oggi non frequento il mondo sportivo, ma quando lo facevo la mia unica risorsa per prendere energia era la vitamina C». L'attore, che torna così ad interpretare un uomo buono dal nome Rocco, proprio come nella fiction precedente «L'uomo che sognava con le aquile», non ha nessuna intenzione o voglia di interpretare un «cattivo». «In "Barbagia" di Carlo Lizzani sono stato un malvagio. Ora non ho bisogno di questi ruoli». Alla conferenza per la presentazione della fiction, che ha ricevuto il patro-

cinio di istituzioni ed enti, erano presenti anche l'onorevole Francesca Martini, sottosegretario alla Salute e l'onorevole Antonio Bonfiglio, sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari e forestali. «Sono qui per esprimere soddisfazione verso la Rai - ha detto l'onorevole Martini - il fatto che venga sottolineato il rapporto uomo-animale come terapeutico è un grande valore etico, che dovremmo essere in grado di diffondere sempre di più, proprio come il tema del dopin. L'ippoterapia è un metodo riabilitativo che sta raccogliendo risultati sempre migliori. Questa fiction aprirà la strada agli eventi che ci saranno a Roma e Verona, Piazza di Siena e la Fiera Cavalli a novembre». ♦

